

CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

DELL'ISTITUTO DI STUDI PIRANDELLIANI E SUL TEATRO CONTEMPORANEO

PRESENTAZIONE

La Carta della qualità dei servizi rappresenta il patto che l'Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo stipula con i propri utenti.

È un documento di carattere istituzionale che dichiara gli impegni assunti dall'Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo in riferimento ai servizi offerti e alla modalità con la quale essi vengono erogati, nel rispetto di standard di qualità e quantità. È uno strumento di tutela, verifica e conoscenza a disposizione degli utenti, un documento che garantisce il rispetto di reciproci diritti e doveri, in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

L'obiettivo è quello di garantire standard qualitativi di fruizione del servizio e di definire un rapporto chiaro e diretto con gli utenti.

Grazie al monitoraggio dell'opinione degli utenti, che possono esprimere le proprie valutazioni anche attraverso suggerimenti e forme di reclamo, l'Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo è spinto ad un costante miglioramento e all'innovazione. Conseguentemente, la Carta viene periodicamente aggiornata e verificata in relazione a nuovi obiettivi prefissati.

PRINCIPI FONDAMENTALI ED ISPIRATORI

L'elaborazione della Carta della qualità dei servizi dell'Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo è ispirata ai principi fondamentali contenuti in:

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 ("Principi sull'erogazione dei servizi pubblici");
- Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio");
- Direttiva del Ministro della Funzione pubblica del 24 marzo 2004 ("Rilevazione della qualità percepita dai cittadini");

- Legge regionale del 15 novembre 2019, n. 24 (“Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”);
- Regolamento regionale dell’8 luglio 2020 n. 20 (“Disciplina delle modalità e dei requisiti per l’iscrizione nell’albo regionale degli istituti culturali”).

Nello svolgimento della propria attività istituzionale l’Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo si ispira ai seguenti principi fondamentali:

Trasparenza

L’Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo promuove la massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività e garantisce l’aggiornamento costante, la completezza, l’integrità e la semplicità di consultazione delle informazioni.

Uguaglianza e imparzialità

L’Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo fornisce i propri servizi sulla base del principio dell’uguaglianza, senza distinzione di nazionalità, sesso, religione, condizione sociale, condizione fisica, opinione politica.

Nello svolgimento del suo servizio all’utenza l’Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo si adopererà per attuare iniziative per rendere più agevole l’accesso e la fruizione del museo, della biblioteca e degli archivi ai cittadini stranieri, alle persone con diversa abilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale. Tutti gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

Continuità

L’Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo si impegna a garantire continuità e regolarità nell’erogazione dei suoi servizi, a comunicare tempestivamente agli utenti ogni informazione utile e a prendere misure per ridurre al minimo i disagi e gli inconvenienti.

Partecipazione

L'Istituto di Studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo promuove l'informazione sulle attività svolte sia per quanto concerne le iniziative culturali sia per quanto riguarda il funzionamento e la fruizione degli spazi museali, della biblioteca e degli archivi; nell'operare le scelte di gestione l'Istituto tiene conto delle esigenze e dei suggerimenti degli utenti.

Efficienza ed efficacia

Attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali funzionali, l'Istituto sarà in grado di garantire un continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi offerti.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

L'Istituto di studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo ha sede nell'ultima dimora abitata da Luigi Pirandello: un appartamento in un villino costruito agli inizi del Novecento in una zona di Roma immersa nel verde che riecheggia in numerose pagine pirandelliane. Già negli anni 1913-1918 Luigi Pirandello aveva abitato nel medesimo villino insieme alla sua famiglia. Poi, dal 1933 al 1936, vi abitò da solo, occupando i locali tuttora conservati integri all'ultimo piano; nella stanza attigua al suo appartamento viveva il suo autista-factotum Francesco Armellini, mentre al piano inferiore abitava il figlio Stefano con la famiglia. In questa casa nel novembre del 1934 Luigi Pirandello riceveva la notizia del conferimento del Premio Nobel per la Letteratura. Sempre in questa casa il 10 dicembre 1936 Luigi Pirandello muore; poche ore dopo aver dettato al figlio Stefano il finale dei *Giganti della montagna*.

Costituito nel 1961, l'Istituto ha lo scopo statutario di «promuovere ricerche e studi sulla vita e sull'opera di Luigi Pirandello e sul teatro contemporaneo e di svolgere ogni altra attività idonea per la loro conoscenza e diffusione. All'Istituto è affidata la custodia dello Studio, e in particolare la conservazione e la catalogazione della *Biblioteca di Luigi Pirandello* e dei preziosi documenti donati dagli Eredi ed oggi custoditi negli Archivi.

Le iniziative di ricerca scientifica intraprese dall'Istituto sono articolate in un intenso programma culturale nella cui realizzazione sono coinvolti numerosi partners nazionali ed internazionali: università, accademie, centri culturali, ecc. I risultati delle ricerche confluiscono nelle pubblicazioni curate e promosse dall'Istituto, in modo particolare nella rivista semestrale di drammaturgia *Ariel*, fondata dall'Istituto nel 1986. Attraverso un denso programma didattico strutturato in laboratori teatrali, seminari di approfondimento, incontri e gruppi di studio, l'Istituto svolge da anni una rilevante funzione formativa avvicinando un numero sempre crescente di persone alla ricerca, al teatro e alla letteratura. L'Istituto, che dal 2008 è entrato a far parte dell'Albo degli Istituti culturali della Regione Lazio, partecipa anche ad alcuni progetti scientifici promossi dalla Regione Lazio e rivolti alla rete degli Istituti culturali; particolare attenzione è rivolta ai programmi di cooperazione internazionale. L'Istituto ha inoltre intrapreso alcune iniziative volte a promuovere la cultura dell'integrazione attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di realtà sociali svantaggiate.

LO STUDIO DI LUIGI PIRANDELLO

Lo Studio di Luigi Pirandello conserva intatta la disposizione originale degli ambienti in cui sono custoditi i suoi manoscritti autografi, gli abiti, gli arredi, le fotografie, i quadri, le suppellettili d'epoca. L'appartamento, visitabile gratuitamente, è costituito da un ampio soggiorno-studio, da una camera da letto, da una terrazza e da altri quattro ambienti.

Il personale dell'Istituto accompagna i visitatori negli ambienti ed illustra i tesori che vi sono conservati. L'arredo è quello originale: risale al 1933, quando lo scrittore vi si trasferì al suo rientro in Italia, dopo gli anni trascorsi a Berlino e a Parigi. Parte della mobilia, in stile fiorentino, risale al 1910 e proviene da precedenti abitazioni dello scrittore (una scrivania, due librerie a vetrine, due savonarola). Acquisti successivi furono invece il grande divano, le poltrone, una seconda scrivania, alcune scaffalature e l'intera camera da letto, in stile razionale. Le librerie e le vetrine conservano circa duemila volumi appartenuti allo scrittore la Biblioteca di Pirandello. Lo studio conserva inoltre gli oggetti d'uso, compresa la piccola macchina da scrivere portatile divenuta un inseparabile strumento di lavoro. Tra i quadri figurano quattro opere del figlio Fausto. Dalla luminosità e dall'ampiezza dello studio si passa alla sobrietà di una stanza da letto dalle linee essenziali con un

terrazzo dal quale, allora, si potevano scorgere i pini di Villa Torlonia. Gli abiti, i cappelli, i papillons, la divisa della Reale Accademia d'Italia, con feluca e spadino, sono ancora conservati nella camera da letto del Maestro.

Si segnalano alcuni pezzi della collezione: Targa del Premio Nobel conferito a Pirandello nel 1934; Macchina da scrivere portatile Underwood; Portasigarette in argento donato a Pirandello da Gabriele d'Annunzio; pennino, porta inchiostri, portacarte; calendario romano; n.4 quadri ad opera del pittore Fausto Pirandello, figlio di Luigi: *Bagnanti*, *Donna con bambino*, *Ritratto di Lietta*, *Crocifissione*; n.1 quadro ad opera di Pasquarosa Bertoletti: *Fiori*; n. 3 oli su tavola opera di Luigi Pirandello, donati all'Istituto da una nipote dello Scrittore.

Il patrimonio museale è conservato interamente all'interno della Casa; alcuni oggetti particolarmente preziosi e delicati, come la Targa del Premio Nobel, sono conservati in una cassaforte.

Il patrimonio della collezione museale è stato recentemente incrementato grazie ad una importante donazione ricevuta da un erede di Marta Abba; si tratta di un quadro del pittore Primo Conti ritraente Marta Abba (olio su tela, cm 130x107), datato 1928. La Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma ha notificato il quadro, dichiarandolo di particolare interesse culturale.

Un'accurata descrizione del patrimonio museale è nella pubblicazione edita dall'Istituto *Luigi Pirandello nella Casa Museo di Roma*, presentazione di Annamaria Andreoli, a cura e con testi di Dina Saponaro e Lucia Torsello, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2019.

IL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E LIBRARIO

Tutti i fondi archivistici qui di seguito elencati e conservati presso l'Istituto sono stati dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Lazio.

ARCHIVIO LUIGI PIRANDELLO

La raccolta comprende manoscritti autografi (ad esempio: *Enrico IV*, *' U Ciclopu*, *' A birritta cu 'i ciàncianiddi*, *Uno nessuno e centomila*), numerose lettere manoscritte e dattiloscritte intercorse tra

Luigi Pirandello e alcune significative personalità dell'epoca, bozze di stampa con correzioni autografe, foglietti sparsi, frammenti, appunti. I documenti digitalizzati sono consultabili nella Collezione digitale del sito dell'Istituto.

ARCHIVIO FOTOGRAFICO LUIGI PIRANDELLO

L'Archivio è costituito da centinaia di documenti articolati in otto sezioni: ritratti di Luigi Pirandello, ritratti dei familiari, ritratti di altri; Marta Abba; gli attori e la scena; paesaggi; monumenti ai caduti; disegni. I documenti digitalizzati sono consultabili nella Collezione digitale del sito dell'Istituto.

BIBLIOTECA DI LUIGI PIRANDELLO

La Biblioteca appartenuta a Luigi Pirandello, custodita ancora nelle librerie del suo studio, comprende dizionari, enciclopedie, libri postillati ed annotati, volumi con dedica, traduzioni di opere pirandelliane. I documenti digitalizzati sono consultabili nella Collezione digitale del sito dell'Istituto.

FONDO MARTA ABBA

Grazie ad una donazione, l'Istituto conserva il fondo di documenti appartenuti alla grande interprete pirandelliana: lettere, manoscritti, fotografie, copioni, ritagli stampa, locandine, ritratti, etc. I documenti digitalizzati sono consultabili nella Collezione digitale del sito dell'Istituto.

FONDO LETTERE DI MARTA ABBA A LUIGI PIRANDELLO

Grazie ad una donazione, l'Istituto conserva l'intero corpus delle lettere che l'attrice ha inviato al suo Maestro dal 1926 al 1936. I documenti digitalizzati sono consultabili nella Collezione digitale del sito dell'Istituto.

ARCHIVIO UGO BETTI

L'Archivio, ricevuto in donazione, comprende numerosi manoscritti autografi di opere teatrali, narrative e poetiche, documenti dattiloscritti, appunti, minute, abbozzi, soggetti cinematografici, carteggi con i familiari e con importanti artisti e personalità dell'epoca, tra cui Silvio d'Amico, Aldo Capasso, Eduardo de Filippo, Maria Melato, Corrado Pavolini, Salvatore Quasimodo, Guglielmo Marconi, Cesare Zavattini. I documenti digitalizzati sono consultabili nella Collezione digitale del sito dell'Istituto.

ARCHIVIO LUCIO D'AMBRA

L'Archivio, ricevuto in donazione, comprende documenti manoscritti, dattiloscritti, appunti, corrispondenza, minute, etc.

ARCHIVIO ALESSANDRO D'AMICO

L'Archivio, ricevuto in donazione, comprende documenti relativi agli studi e alle ricerche di Alessandro d'Amico in ambito pirandelliano: manoscritti, dattiloscritti, appunti, fotografie, ritagli stampa, etc.

FONDO ARCHIVISTICO LIBRARIO FRANCA ANGELINI

Il Fondo, ricevuto in donazione, testimonia il ricco e complesso lavoro della insigne studiosa, titolare della prima Cattedra di Letteratura teatrale italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia e Professore emerito dell'Università di Roma "La Sapienza". I volumi della Biblioteca sono stati catalogati in SBN dal personale dell'Istituto; il catalogo online è consultabile all'indirizzo: <http://opac.regione.lazio.it>

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI STUDI PIRANDELLIANI

Negli anni l'Istituto ha allestito una biblioteca di carattere specialistico che comprende volumi sull'opera e sulla biografia di Luigi Pirandello, nonché studi critici a lui dedicati. Una sezione della

Biblioteca raccoglie inoltre testi di consultazione generale (manuali, enciclopedie, dizionari, ecc.), opere di autori teatrali italiani e stranieri.

I volumi della Biblioteca dell'Istituto di Studi Pirandelliani sono in libera consultazione, previa richiesta su apposito modulo. Gli utenti hanno a loro disposizione in sede sia il catalogo cartaceo sia quello online.

La Biblioteca partecipa al POLO SBN: <http://opac.regionelazio.it>

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Studio di Luigi Pirandello, Biblioteca e Archivi

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: ore 10.00-17.00; Martedì: ore 10.00-19.00, per un totale di 37 ore settimanali.

Alcune attività culturali sono previste in orario diverso da quello della consueta apertura al pubblico.

SERVIZI

Sono a disposizione dell'utenza 12 posti per la consultazione dei documenti d'archivio, dei volumi della biblioteca di Luigi Pirandello e della biblioteca dell'Istituto. Sono inoltre disponibili 2 postazioni informatiche, la connessione wi-fi è libera e gratuita, è previsto un servizio di fotocopie. Tutti i cataloghi dell'Istituto sono consultabili online.

Il personale dell'Istituto fornisce assistenza all'utenza e reference da remoto, oltre all'invio di riproduzioni digitali via email.

Dal seguente link è possibile consultare il regolamento dell'Istituto e le modalità di accesso e consultazione: <https://www.studiodiluigipirandello.it/wp-content/uploads/2026/07/Regolamento-ISP.pdf>

TUTELA E PARTECIPAZIONE

Reclami e suggerimenti

Gli utenti possono presentare suggerimenti, segnalazioni e reclami in merito al funzionamento dei servizi e degli standard di qualità stabiliti dalla presente Carta, inviando una email al seguente indirizzo: posta@studiodiluigipirandello.it

L'Istituto risponderà nei tempi più rapidi possibili e comunque non oltre il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione.

Rilevazione della soddisfazione dell'utenza

L'Istituto svolge un'attività di monitoraggio dei servizi attraverso il rilevamento di dati quantitativi e qualitativi, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy.

I risultati di tale attività, articolata nella predisposizione periodica di questionari e di interviste a campione, sono esaminati per valutare il gradimento dei servizi offerti ed accogliere eventuali suggerimenti.

L'Istituto offre infine agli utenti la possibilità di un contatto diretto anche mediante altri canali di comunicazione ed informazione, quali il sito web, la posta elettronica, i canali social, etc.

La Carta della qualità dei servizi è pubblicata sul sito internet.

Revisione e aggiornamento

La Carta è soggetta a revisione periodica e ad aggiornamento qualora si verificano cambiamenti nell'erogazione dei servizi e nella normativa di riferimento.

CONTATTI

Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro contemporaneo
Via Antonio Bosio 13b/15 00161 Roma
Tel.: +39 0644291853
Sito web: www.studiodiluigipirandello.it
Mail: posta@studiodiluigipirandello.it
Pec: istitutostudipirandelliani@pec.it
C.F.: 80442190585